

Lady Shakespeare





La Regione Ticino Bellinzona, 29 giugno 2019

“...con la consapevolezza della carica drammatica, fortemente emotiva e tremenda che il teatro di Ledwina e Daniele sprigiona.”

laRegione | venerdì 28 giugno 2019

Culture e società

19

Ledwina e Daniele raccontano 'The body is with the king, but the king is not with the body'

Il rituale dell'aggressività

In attesa della tournée di 'Lady Shakespeare', nelle prossime settimane i due artisti propongono uno spin-off dedicato a potere, corpo, femminile, effimerità...

di Clara Storti

“Così sulla testa ci resta una corona infertile e nel pugno uno sterile scettro che ci sarà strappato da mano d'estraneo, poiché nessun figlio ci potrà succedere”. Poche e aguzze parole per una battuta rapida quanto incisiva, anche se piuttosto sibillina. La citazione è tratta dallo spin-off 'The body is with the king, but the king is not with the body', creazione e produzione di Opera retablo, diretto dalla regista e attrice Ledwina Costantini. Insieme a lei, Daniele Bernardi (autore, attore e regista) salirà sulla scena per rappresentare il testo, a cui entrambi hanno lavorato.

Abbiamo alzato la cornetta e telefonato durante le prove: all'altro capo del filo, ritroviamo le voci di Daniele e Ledwina, da anni compagni di lavoro. I due hanno risposto ad alcune curiosità riguardanti lo spettacolo che sarà messo in scena nelle prossime settimane (in calce, i dettagli), restando in acque vaghe per non svelare nulla. (Apriamo una parentesi non così marginale: seppur se ne distanzi drammaturgicamente ed esteticamente, l'intervento scenico è una costola della ricerca sullo spettacolo 'Lady Shakespeare' ispirato a vari personaggi del drammaturgo britannico).

Distruittivo, potente e intollerabile

Ora che abbiamo le informazioni di superficie e avendo la consapevolezza della carica drammatica e fortemente emotiva e tremenda che il teatro di Ledwina e Daniele sprigiona, immergiamoci nella ricerca che ha approfondito temi quali il potere (esercitato, subito, bramato) e la sua caducità, nonché il corpo e la relazione che intercorre fra loro. E ancora: il femminile (o femminile), inteso - forzando - come sostantivo che racchiude le caratteristiche stereotipate di bontà, fragilità, dolcezza, debolezza che non contemplan i loro opposti. Seguendo questo filo, soggetto importante del progetto è il bisogno del femminile di trovare spazio e tempo per la "ritualizzazione della propria potenza e aggressività". Il progetto nasce a Neuchâtel, su propo-



L'idea intrinseca di femminile è fuorilegge, al di là della sessualità biologica. Nelle foto: Ledwina e Daniele



OPERA RETABLO

sta del direttore del Théâtre du Pommeroy, «che ci ha spinti a fare un lavoro su potere» e Shakespeare che, grazie alla sua descrizione di dinamiche molto contemporanee, è sempre attuale. La coppia di autori ha così deciso di dedicarsi ai suoi personaggi femminili. Nelle letture che hanno affrontato per costruire la drammaturgia, raccontano, si ritrova particolarmente «la dimensione del femminile». Fra queste, un saggio dello psicologo e psicoanalista tedesco Erich Neumann, che tratta l'archetipo della madre positiva e quello della madre negativa: di come «al femminile, nella società, non sia mai stato concesso un luogo di ritualizzazione della propria aggressività», perché l'immagine di «un femminile distruittivo è intollerabile,

perché troppo potente». La riflessione ha condotto Daniele e Ledwina a decidere di ispirarsi liberamente al 'Macbeth', in cui si ritrova la «Lady che è emblema del femminile negativo». Mentre l'opera shakespeariana pone l'accento su due figure protagoniste distinte, i due autori le sublimano in un'individualità psichica composta di due parti separate: come lo sono i ventricoli del cuore. Un'entità che esprime dunque il femminile, ma anche il maschile, che non è escluso: «Intrinsecamente e a livello etico, l'emancipazione del primo porta con sé quella del secondo, e viceversa». Per farci capire: la donna dovrebbe poter esprimere e manifestare la propria aggressività senza passare per un'isteria

con le mestruazioni e un uomo dovrebbe poter sentirsi libero di piangere, senza essere considerato debole, fragile («ritualizzando così il suo femminile»). Altro tema portante, si anticipava, è la caducità del potere, «inteso come pulsione che non guarda in faccia a niente». Un potere bramato dalla coppia distruittiva dello spin-off, che alla fine però si ritrova confrontata con la sua effimerità. In definitiva, un potere instabile per cui (forse) non vale la pena affannarsi e compiere nefandezze, come questa coppia che «mangia la vita».

Da segnare in calendario

Quattro sono le date dello spin-off e due i luoghi dove andare a seguirlo. Inizia-

mo dallo spazio Domus Poetica di Bellinzona che ospita Daniele e Ledwina venerdì 5, sabato 6 e domenica 7, rispettivamente alle 20.45 le prime due date e la terza alle 18. La quarta data è per martedì 16 luglio alle 20.30, al Teatro Foce (nell'ambito del LongLake festival). I posti sono limitati, è consigliata perciò la prenotazione: per le date bellinzonesi si può scrivere a operaretablo@gmail.com; per la data luganese l'indirizzo e-mail è info@longlake.ch. Per quel che riguarda lo spettacolo 'Lady Shakespeare', verrà messo in scena fra ottobre e dicembre con otto date, fra Bellinzona e Neuchâtel. A tempo debito le informazioni.

Approfondimenti: www.operaretablo.ch.

L'osservatore Lugano, 30 agosto 2019

“Il loro è un teatro visionario, molto fisico, dove il corpo è centrale come portatore spesso di tenebre. Lo si è visto nel costume, nel viso di cera, nelle urla poi diventate risate del personaggio d'introduzione in cui Ledwina era un po' Lady Anna che sul cadavere del marito cedeva alla seduzione di Riccardo III, un po' Lady Macbeth”

L'Osservatore

HOME CULTURA ECONOMIA RUBRICHE • MAGAZINE NEWSLETTER ABBONAMENTO CHI SIAMO LOGIN

TEATRO

La visionaria Opera Retablo al Teatro delle Radici

Publicato in data 30 Agosto 2019, 22:03

[CONDIVIDI](#) [TWITTER](#) [CONDIVIDI](#) [INVA PER MAIL](#)

Con improvvisazione, un video e spiegando a parole, in conclusione degli Incontri del Laboratorio Internazionale, oggi, al Teatro delle Radici, **Daniele Bernardi** e **Ledwina Costantini** di **opera Retablo** hanno presentato alcuni loro progetti che ruotano attorno alle figure femminili di Shakespeare in rapporto al potere. Il loro è un teatro visionario, molto fisico, dove il corpo è centrale come portatore spesso di tenebre. Lo si è visto nel costume, nel viso di cera, nelle urla agghiaccianti poi diventate risate altrettanto agghiaccianti del personaggio d'introduzione in cui Ledwina era un po' Lady Anna che sul cadavere del marito cedeva alla seduzione di Riccardo III, un po' Lady Macbeth, un po' strega.

Ad un Festival di Malta c'è andato Bernardi ospitato in un'officina di un fabbro che è diventato anche in seguito artefice di oggetti di scena. Qui è stato girato un video dove chiaramente maschile e femminile s'incarnano in una sofferente, crudele e malefica deformazione, perché il potere deforma.

Per l'edizione 2019 del Festival bellinzonese Territori, che poi non si è tenuta per mancanza di fondi, la coppia di artisti aveva appunto lavorato sul Macbeth, basandosi anche su studi e interpretazione di queste figure, sulla donna che al contrario dell'uomo nella società, ad un certo punto, non ha più potuto ritualizzare la sua aggressività e allora o si trasforma in una fuorilegge, una strega ad esempio, o prende il potere, mascolinizandosi, ridiventando una divoratrice, cercando l'apice... oppure è relegata alla sudditanza, semplificando molto le indagini psicologiche.

Invece Macbeth e Lady vivono un rapporto simbiotico, sono l'uno parte dell'altra, manipolatori e manipolati, nessuno dei due può rinunciare al suo destino di crudeltà e morte. Una idea che sarà ripresa più avanti dai due artisti.

Prossimamente invece, il 12 ottobre, ci sarà il debutto al Sociale di Bellinzona con un lavoro che mette in scena vari personaggi shakespeariani. E per spiegare come elaborano creando materia, scenografia hanno fatto vedere lo spezzone della scacchiera che fa da base allo spettacolo, una scacchiera con botole da cui spuntano i personaggi come Jolly da una scatola. Il tempo è poco, vedremo i risultati.

Così si è conclusa questa rassegna che ha mostrato creazioni in una vivacità diversificata da un teatro più sociale ad un'estetica più psicologica oppure fisica, dal movimento alla parola, alla multimedialità. L'importante è lasciare un segno, una traccia che, come si sa, non restano mai isolati. E questo mi sembra riuscito.

Manuela Camponovo



Ledwina Costantini e Daniele Bernardi.



Azione, 21 ottobre 2019

“Nei capolavori del Bardo il ruolo della donna è senza dubbio controverso, da valenza poetica a tavolozza lugubre, diabolica e perversa. Pane per la visione di Ledwina Costantini nell’aggiungere un altro segmento alla sua geometria teatrale con il ricco paesaggio onirico e simbolico di Lady Shakespeare”

“Un teatro fatto di segni, di corporalità, dove la dimensione del gesto e della provocazione intellettuale si sommano in un discorso ambizioso sulla violenza del potere e il ruolo della donna nell’opera del drammaturgo elisabettiano.”

Giorgio Thoeni

Nel *Riccardo III* di William Shakespeare, scopriamo che nella femminilità di Lady Anna si annida una sessualità sadomasochista, vittima delle sue ambizioni e del suo nudo narcisismo. Nel *Macbeth*, di rincalzo, la tragedia naviga nel mare dell’ambizione e della paura, come la definiva Jan Kott in *Shakespeare nostro contemporaneo*, in una lotta per il potere e la corona di *contagiati dalla morte*. Attraverso l’incubo di questa *Black Lady* si cela la grandiosa metafora della storia mostrata come un meccanismo affascinante, minaccioso e irrevocabile nell’orrore delle sue fantasticherie. Nei capolavori del Bardo il ruolo della donna è senza dubbio controverso, da valenza poetica a tavolozza lugubre, diabolica e perversa. Pane per la visione di Ledwina Costantini nell’aggiungere un altro segmento alla sua geometria teatrale con l’affollato paesaggio onirico e simbolico di *Lady Macbeth*, recente produzione di *Opera retablo* al suo debutto sul palco del Teatro Sociale di Bellinzona con in scena, oltre alla regista e interprete, Daniele Bernardi e Piera Gianotti.

Un teatro fatto di segni, di corporalità, dove la dimensione del gesto e della provocazione intellettuale si sommano in un discorso ambizioso, spesso criptico, sulla violenza del potere e il ruolo della donna nell’opera del dram-



Un momento di *Riccardo III* andato in scena al Teatro Sociale di Bellinzona.

maturgo elisabettiano. Da una grande scacchiera sghemba e inclinata si aprono botole da cui escono personaggi. Come un *Fool* figlio del diavolo che si compiace nell’allestire il banchetto che verrà consumato da un’avida regina, una grande e fatale abbuffata a base di frutta, verdura e corone biscottate: *eros*, *thanatos* e *gastros* nel confronto fra necessità e piacere. Un piccolo manichino (e uno grande), teste mozzate, sonorità inquietanti, urla laceranti, risate sguaiate e corpi seminudi fanno da cornice al corteo di un Bardo smembrato, fatto a pezzi da un teatro fisico in cui rari momenti di parola registrata as-

sumono un respiro teatrale particolare grazie a una dolce musicalità romantica. Variante di una cruda alternanza di vita e morte, di bianco e nero in una giostra della *foemina triumphans* che, nonostante il rigore e la bravura degli interpreti con l’efficacia di costumi e scenografia (Caterina Foletti, Michele Tognetti), apre spazi di perplessità su una lettura a senso unico. Un retrogusto di privazione per l’assenza di una pennellata poetica nella logica di un teatro della crudeltà.

ARC Info -L'impartial -L'Express, 29 novembre 2019

“Dopo l'affascinante adattamento del Grande quaderno di Ágota Kristóf Ledwina Costantini ritorna al Pommier con Lady Shakespeare. Di una suggestiva forza visuale, senza parole, lo spettacolo oscilla tra il racconto onirico e la danza Buto”

Les ladies du grand Will balancent leur porc

Après une adaptation fascinante du «Grand Cahier» d'Agota Kristof, Ledwina Costantini est de retour au Pommier avec «Lady Shakespeare». Un spectacle qui s'inscrit dans la saison très féminine du Centre culturel neuchâtelois. D'une puissance visuelle saisissante, sans paroles à l'exception de quelques mots... en romanche, le spectacle oscille entre le conte onirique et la danse Butô. Toute l'intrigue se joue sur un échiquier, l'échiquier du pouvoir. On y croise la redoutable Lady Macbeth qui, pour devenir reine d'Ecosse, incite son mari à commettre un régicide; Gertrude, la mère de Hamlet, affamée de puissance mais incapable d'ingurgiter la moindre nourriture; Ophélie, femme soumise jusqu'à la folie, incarnée par un comédien (comme c'était la coutume dans le théâtre élisabéthain).

Ledwina Costantini, les rôles féminins sont rares dans l'œuvre de Shakespeare?

Oui, c'est le reflet de son époque. Les femmes vivaient en vase clos, privées de parole, sous le joug du patriarcat. La manipulation et la ruse étaient souvent leur seul moyen de se faire une place dans ce monde d'hommes. Quand Roberto Betti (réd. directeur du Pommier) m'a demandé d'explorer les figures féminines chez Shakespeare, le thème de leur relation au pouvoir s'est très vite imposé. Le pouvoir convoité, conquis, subi, perdu...

Les choses ont bien changé... En quoi Shakespeare reste-t-il actuel?

Les choses n'ont pas tellement changé. Les manifestations actuelles contre les violences domestiques en témoignent. Et il faut

toujours se battre pour prendre les places dévolues aux hommes depuis des siècles.

Comment rendre accessible ces personnages à un public de non connaisseurs?

C'est un spectacle qui parle aux émotions, aux sens. Les connaisseurs reconnaîtront Lady Macbeth à ses mains violettes et Gertrude, à l'amoncellement de nourriture devant elle. Mais tout le monde peut entrer dans ces jeux de pouvoir.

Une leçon à tirer de Shakespeare?

Pour changer, l'être humain doit faire un immense travail sur lui-même.

CCN-THÉÂTRE DU POMMIER Sa 30 novembre à 20h30, di 1er décembre à 17h, dès 16 ans. Avec Daniele Bernardi, Roberto Betti, Ledwina Costantini, Pera Gianotti.



Ledwina Costantini sur l'échiquier du pouvoir shakespearien. SP

SA 30/11
DI 1/12

RSI, 19 aprile 2019

Ospite Ledwina Costantini di Sabrina Faller

<https://www.rsi.ch/rete-due/programmi/cultura/domani-e-un-altro-giorno/Ospite-Ledwina-Costantini-11560636.html>

RSI, 4 luglio 2019

Aspettando Lady Shakespeare di Daniel Bilenko

<https://www.rsi.ch/rete-due/programmi/cultura/diderot/Aspettando-Lady-Shakespeare%E2%80%A6-11853491.html>

RSI, 11 ottobre 2019

Lady Shakespeare di Daniel Bilenko

<https://www.rsi.ch/rete-due/programmi/cultura/diderot/Lady-Shakespeare-12173611.html>

RSI LA1 Turné (minuto 16:32), 12 ottobre 2019

<https://www.rsi.ch/la1/programmi/cultura/turne/Turn%C3%A9-fa-crash-12296436.html>